



Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione
COMITATO DI SORVEGLIANZA P.O. FESR 2007/2013
Palermo, Castello Utveggio
28 novembre 2008
Verbale

Sono presenti:

L'Assessore Regionale On. M. Cimino delegato dal Presidente della Regione;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione Prof. R. Leonardi;
i Rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico DPS - DGFS Dott. G. Pugliese, Dr. T. Tranfaglia –;
Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Diritti e Pari Opportunità: Dott. P. Cessari;
il Rappresentante della Commissione Europea D.G. Regio: Dott. A. Piazzini;
il Dirigente Generale del Dipartimento Beni Culturali: Dott. R. Palma;
Per il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro: Ing. M. Lanza;
il Dirigente Generale del Dipartimento Industria Dott. G. Incardona;
Per il Dirigente Generale del Dipartimento Finanze Dott. R. Messina;
il Dirigente Generale del Dipartimento della Cooperazione: Dott. G. Lo Bue;
il Dirigente Generale del Dipartimento dei Lavori Pubblici Dott. F. Bellomo;
il Dirigente Generale del Dipartimento Sanità – Infrastrutture, Sviluppo e Innovazione: D.ssa M.A. Bullara;
il Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo: Dott. C.P. Russo;
il Dirigente Generale del Dipartimento dei Trasporti: Dott. V. Falgares;
il Dirigente Generale del Dipartimento Architettura e Arte: Dott. F. Spagna;
Per il Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia: Dott.ssa L. Masi;
il Dirigente Generale del Dipartimento Protezione Civile: Dott. S. Cocina;
i Rappresentanti dell'Agenzia Acque e Rifiuti: Dott. S. Raciti, Dott. G. Colajanni, Dott. M. Loria, Dott. G. Geraci;
l'Autorità di Audit: Dott. M. Salerno;
l'Autorità di Certificazione: dott. L. Benfante;
il Rappresentante della Politica per le Pari Opportunità: D.ssa M. Cianciolo;
i Rappresentanti delle parti economiche e sociali e delle ONG: Dott. A. Riolo (CGIL), Dott. Di Benedetto (CISL), Dott. S. La Terra (UIL), Dott. G. Catalano (CONFINDUSTRIA), Dott. J. Cosentino (CONFCOMMERCIO), Dott. A. Di Marca (LEGAMBIENTE), Dott. M. Filippello (CNA), Dott. S. Zinna (ANCI SICILIA), D.ssa V. Ajovalasit (TERZO SETTORE).

Punto 1 OdG: Approvazione dell'Ordine del Giorno.

Il **Prof. Leonardi** introduce i lavori alle ore 15:30 e chiede se sono state avanzate richieste di integrazione all'OdG. Non essendo stata presentata alcuna richiesta lo stesso viene approvato. Invita, quindi, l'Assessore Cimino a prendere la parola in rappresentanza del Governo Regionale.

L'Assessore **Cimino** nel portare i saluti dell'On. Presidente della Regione, manifesta l'interesse del Governo affinché i suggerimenti provenienti dalla Commissione e dai componenti del CdS possano essere non solo recepiti ma anche approfonditi per creare le migliori opportunità di sviluppo per la Regione nella fase di programmazione 2007/2013.

Punto 2 OdG: Relazione sullo Stato di Attuazione PO FESR 2007/2013.

Il **Dott. Scorciapino**, richiamando i contenuti dell'ultimo CdS nel quale è stato avviato formalmente il Programma 2007/2013, evidenzia i passaggi procedurali posti in essere a partire da quella seduta, fra i quali maggiormente significativi sono quelli afferenti all'approvazione del Documento relativo ai requisiti di ammissibilità ed ai criteri di selezione, la conclusione della procedura scritta che riguardava alcune modifiche allo stesso documento, l'avvio del PO con una percentuale di risorse pari al 15% .

In relazione agli adempimenti effettuati dal Dipartimento della Programmazione rappresenta come, all'indomani dell'insediamento dell'attuale Governo regionale, il Dirigente pro tempore del Dipartimento, Dott.ssa Palocci, ritrasmetteva al Presidente due documenti esecutivi del PO FESR: 1) "Linee guida per l'attuazione " e 2) "Categorie di spesa e definizione finanziaria del Programma".

Inoltre fa presente che in data 23.07.08 si procedeva alla trasmissione al Presidente della Regione di un appunto relativo all'"Attuazione Asse VI del PO FESR", riguardante in particolare alcune problematiche ancora aperte in ordine all'attivazione dei PISU e dei PIST ed all'individuazione ed al ruolo degli Organismi Intermedi.

Evidenzia le particolari contingenze che hanno interessato la fase di avvio del Programma Operativo connesse all'avvicendamento di tre Presidenti alla guida del Governo regionale (considerando fra questi anche il vicepresidente Leanza) e come tale circostanza abbia di fatto condizionato – pur potendo fruire dell'anticipazione del 15% stabilita con una Delibera del Governo Regionale - l'avvio della spesa a valere sul PO.

Sottolinea quindi l'attività di sollecitazione e di stimolo effettuata dal Dipartimento della Programmazione nei confronti degli altri Dipartimenti Regionali nel voler attivare la pur provvisoria percentuale del 15% delle risorse disponibili che, sebbene limitata, avrebbero consentito lo *start-up* del Programma.

Si sofferma sul lavoro assiduo posto in essere dal Dipartimento della Programmazione nella redazione del Documento relativo ai sistemi di gestione e controllo del PO e nelle attività connesse a definizione ed avvio degli Obiettivi di Servizio al cui conseguimento è collegata una premialità cospicua, pari per la Sicilia a ben 701 milioni di euro.

Dimostra la rilevanza del ruolo acquisito dalla sfera partenariale, sancito e ratificato formalmente a livello di Regione Siciliana nell'ambito del Protocollo d'intesa sulla Concertazione, e la conferma riscontrabile dalla convocazione nel solo 2008 di quattro Forum, dodici riunioni della Segreteria Tecnica, otto Tavoli tematici settoriali.

In relazione agli obiettivi operativi attivati rappresenta che il Dipartimento Protezione Civile ha avviato le procedure di richiesta di attivazione di capitoli di bilancio sull'ob. 2.3.1, l'Agenzia dei Rifiuti e delle Acque sull'ob. 2.04 ed il Dipartimento Bilancio sull'ob. 5.1.3 .

I tasselli mancanti all'avvio sostanziale del Programma sono rappresentati, principalmente anche se non esclusivamente, dalla mancata approvazione della norma sui Regimi d'Aiuto e delle Norme di bilancio che svincolino i Dipartimenti dal meccanismo dell'utilizzo di somme non superiori al 15% dell'importo complessivo loro attribuibile in termini di riparto delle risorse, consentendo ai Dipartimenti certezze sia procedurali che finanziarie.

In relazione alla sollevata problematica connessa all'utilizzo delle categorie di spesa fa notare come, a seguito di chiarimenti con i rappresentanti della Commissione, è emerso che le percentuali allocate sulle categorie possano superare il *plafond* previsto purché siano rispettati due vincoli: la comunicazione del superamento del *plafond* nell'ambito del Rapporto Annuale sull'Esecuzione, la rettifica delle tabelle finanziarie dell'eventuale eccedenza sulle categorie di spesa in sede di riprogrammazione di metà periodo.

Sulla tematica dei Grandi Progetti è opportuno acquisire dai Dipartimenti responsabili dell'attuazione, in particolare dal Dipartimento Trasporti, informazioni sullo stato d'avanzamento procedurale.

Riferisce sulla necessità da parte della Commissione e del MISE di acquisire informazioni in merito alla tempistica di avvio delle singole linee d'intervento e di come il Dipartimento della Programmazione abbia già posto in essere un'attività di ricognizione non riscontrata dalla totalità dei Dipartimenti Regionali: sollecita, pertanto, i Dipartimenti che ancora non hanno provveduto a riscontrare in tempi rapidi la richiesta di informazioni al fine di predisporre un cronoprogramma di attuazione del Programma Operativo, fondamentale alla luce dell'approssimarsi della prima scadenza del termine nel quale si incorre nel meccanismo del disimpegno automatico.

Il **Dott. Villa** con riferimento agli Obiettivi di Servizio evidenzia che il QSN ha previsto un meccanismo competitivo connesso al conseguimento dei risultati verificabili in termini di servizi collettivi in ambiti essenziali della vita dei cittadini e che le aree tematiche prescelte sono l'istruzione, i servizi di cura, l'acqua ed i rifiuti. Nel QSN è previsto un meccanismo premiale per quelle regioni che riescono a raggiungere valori target predefiniti per la fase 2007/13 e che tale premialità per la Regione Siciliana risulterebbe pari a 701 milioni di euro.

Esplicita quindi le attività ricomprese nelle singole aree tematiche e l'attività posta in essere dal Dipartimento della Programmazione che si sostanzia nella definizione del Piano d'Azione con i Dipartimenti responsabili per area tematica, Piano che individua attività e ruoli dei diversi soggetti coinvolti nel processo.

In merito all'avanzamento delle procedure, comunica che il Piano, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Delibera n. 154 del 25.06.08, è stato inoltrato al MISE e che il Ministero non ha ancora fornito indicazioni od osservazioni sui contenuti.

Per assicurare una *governance* complessiva del Piano è stato costituito un Gruppo interdipartimentale regionale formato dai referenti del Dipartimento Programmazione, dei Dipartimenti/Uffici interessati e dal Nucleo Regionale di Valutazione. Risulta centrale, inoltre, il confronto con il partenariato socio-economico ed istituzionale per condividere azioni sinergiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Il **Dott. Falgares** rappresenta la criticità connessa al limite del 15% dell'utilizzo delle risorse del PO e come tale criticità risulti più grave per il Dipartimento da lui rappresentato, le cui attività riguardano l'attuazione di opere dal rilevante impatto finanziario (infrastrutture ferroviarie ed aeroportuali). Con alcuni esempi pratici evidenzia come l'esiguità delle risorse disponibili non consenta l'attuazione di alcuna iniziativa afferente al Dipartimento Trasporti.

Il **Dott. Russo** propone un utilizzo del 15% del totale delle risorse in aggregazione "verticale", ossia non nell'utilizzo delle risorse con una ripartizione uniforme fra le diverse linee d'intervento ma con una concentrazione sulle priorità specifiche di ogni Dipartimento e sulle iniziative più mature e potenzialmente meglio avviabili rispetto ad altre che richiedono ulteriore lavoro preparatorio e procedurale.

Il **Dott. Bellomo** condivide le perplessità evidenziate dal Dott. Falgares relative all'impossibilità di avviare progetti rilevanti sotto il profilo finanziario con la disponibilità del 15% delle risorse.

Mette in risalto la criticità connessa all'attuazione dell'asse VI, relativa alla mancata definizione delle modalità di costituzione degli organismi intermedi.

L'**Ing. Incardona** fa presente che il Dipartimento Industria ha già predisposto la proposta di base normativa per l'attuazione dei regimi d'aiuto e che pertanto, una volta emanata la legge, il Dipartimento in pochi mesi potrebbe essere nelle condizioni di pubblicare i bandi.

Rappresenta come criticità la presenza per ogni singola linea d'intervento gestita dal Dipartimento Industria di un numero elevato di requisiti di ammissibilità e criteri di selezione. Infatti rendono più complesse le redazioni delle istanze da parte del tessuto imprenditoriale e risultano ostativi rispetto ad una fluida attuazione delle procedure di valutazione. Richiede l'eliminazione di alcuni requisiti/criteri ed evidenzia il rischio rappresentato dalla mancanza di parametri certi di misurazione degli indicatori contenuti nei criteri di selezione, rappresentativi spesso di dati prospettici; ribadisce, infine, la necessità di connettere i criteri stessi a parametri effettivamente misurabili e non riconducibili a valutazioni che possono condurre in seguito a contenziosi.

L'Ing. **Raciti** riferisce sull'attivazione dell'obiettivo 2.4.1, riguardante la riduzione dei rifiuti attraverso il compostaggio domestico e gli impianti di compattaggio ed i centri comunali dei rifiuti in grado di contenere rifiuti elettrici ed elettronici. Fa presente che l'Agenzia dei Rifiuti è già in possesso di un parco progetti e che per le linee di intervento in carico all'Agenzia non sussistono criticità relative al disimpegno automatico.

Il **Dott. Geraci**, Direttore dell'Osservatorio per le acque, esplicita l'attività in corso relativa al Piano di tutela delle acque in Sicilia.

L'Ing. **Loria**, responsabile del settore regolazione delle acque, ribadisce ed ufficializza la richiesta concordata nel Tavolo tecnico del CdS del giorno precedente, concernente il trasferimento delle risorse relative ai Grandi Progetti "Gela - Aragona" e "Montescuro" dalla programmazione 2000/06 alla programmazione 2007/2013.

Il **Dott. Lo Bue** comunica l'attivazione di un bando per le linee d'intervento 5.1.2.1, 5.1.2.2 e 5.1.2.3, afferente ad opere di urbanizzazione relative a completamenti, ampliamenti o nuove realizzazioni di aree artigianali a seguito del quale sono pervenute istanze da parte di circa 90 amministrazioni comunali. Le istanze sono in fase di valutazione. Rappresenta altresì l'imminente pubblicazione di bandi a valere sulle linee d'intervento 5.2.1.3, e 5.2.1.1.

La **Dott.ssa Masi**, in rappresentanza del Dipartimento Famiglia, mette in risalto ulteriormente le criticità connesse alla mancata attivazione dell'asse VI, che prevede fra l'altro interventi volti alle politiche d'inclusione sociale.

L'Ing. **Cocina** riferisce sull'avanzamento della linea d'intervento 2.3.1.1 per la quale è stata già aggiudicata la gara, evidenziando come le risorse siano state attinte dal Bilancio ordinario regionale in assenza di disponibilità finanziarie sul PO, ferma restando la possibilità di rivalersi sulle risorse FESR una volta svincolate dal limite del 15%.

La **Dott.ssa Bullara** riferisce sulla fase di grande cambiamento che sta affrontando la Regione Siciliana nel quadro del piano di rientro dal disavanzo sanitario registrato nel triennio 2007/09. Per le linee d'intervento in carico al proprio Dipartimento ritiene che l'attivazione delle risorse pari al 15% delle categorie di spesa risulta più efficace in una logica "verticale" piuttosto che "orizzontale", ovvero concentrando l'attivazione sulle iniziative maggiormente strategiche.

Il **Dott. Emanuele**, premette di intervenire anche su mandato del collega Mineo, Dirigente Generale del Dipartimento Finanze, oltre che come Ragioniere Generale della Regione e Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio. A tale proposito, per le attività del Dipartimento Finanze, riferisce che si sta lavorando per l'attivazione della linea d'intervento 5.1.3.6 con tre tipologie d'intervento: 1) l'integrazione del fondo rischi dei consorzi per il rilascio di garanzia alle imprese associate, 2) l'attivazione di un fondo regionale per il rilascio di contro-garanzia alle PMI associate ai Confidi da affidare eventualmente al gestore e 3) l'integrazione al fondo rischi finalizzata a sostenere fusioni dei contratti. In particolare, per la tipologia n. 1 è stato già pubblicato il bando ed è scaduto il termine per la presentazione delle proposte, per la tipologia n. 2 è già stato predisposto il bando per selezionare l'organismo intermedio, per la tipologia n. 3 è stato presentato un emendamento ad un disegno di legge che sta per essere discusso in ARS e che entro la prossima settimana dovrebbe essere approvato.

Con riferimento alle attività del Dipartimento Bilancio, rappresenta che è stato redatto il quadro strategico sulla Società dell'Informazione che è in corso di esame da parte della Giunta di Governo.

Il **Dott. Messina**, in rappresentanza del Dipartimento regionale Finanze e Credito, deposita copia della nota Assessoriale prot. n. 15034 del 27 novembre 2008 con la quale, nel ribadire le note difficoltà di attuare lo strumento agevolativo del credito di imposta secondo le modalità previste dal PO FESR, è stato chiesto all'On.le Presidente della Regione, nel caso di condivisione, di voler procedere, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, alla revisione del Programma, eliminando dall'Obiettivo operativo 5.1.3.1 le parole **“ivi compreso il credito di imposta”**, restando inteso che il Dipartimento Finanze non è da ritenersi responsabile dell'obiettivo operativo in argomento. A tal fine chiede di prendere atto del contenuto della stessa

Il **Dott. De Santis**, della Segreteria Tecnica del Presidente della Regione, mette in risalto come una delle idee forza del programma 2007/2013 possa essere sintetizzata nell'immagine di una **“Sicilia produttiva e sostenibile”**, quindi connessa ad una concentrazione degli investimenti nel tessuto imprenditoriale regionale. Evidenzia l'elevato tasso di emigrazione delle giovani generazioni e la necessità di tamponare tale flusso verso le altre realtà nazionali ed europee. Ribadisce la valenza del lavoro svolto dall'AdG nel ciclo di programmazione 2000/2006 invitando a non disperdere tale esperienza ma ad utilizzarla traendo spunto anche dalle criticità rilevate, a supporto di modelli procedurali innovativi per la nuova fase di programmazione.

Punto 3 OdG: Relazione sulla descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo.

L'**Arch. Marino** riferisce che una prima versione del documento di cui all'articolo 21 del regolamento n. 1828/2006, pur avendo acquisito dall'IGRUE il parere positivo come la maggior parte dei PO italiani, è stata rifiutata ufficialmente da Bruxelles per problematiche di carattere nazionale legate alle **“Norme di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006”** prodotte dal Gruppo Tecnico di Lavoro **“Ammissibilità della spesa”** ed inoltre, per quanto riguarda nello specifico la Sicilia, per la mancata approvazione della **“Strategia di audit”** prodotta dall'Autorità di Audit della Regione Siciliana

Essendo ormai risolte le suddette questioni, la nuova versione che verrà a breve inoltrata presenterà tutti i requisiti formali - compresi alcuni strumenti operativi (check-list per i controlli di primo livello) - necessari per superare positivamente l'esame della Commissione Europea.

L'unica questione che potrebbe compromettere il buon esito auspicato, tiene a rappresentare l'Arch. Marino, risulterà probabilmente l'ancora mancata individuazione degli Organismi Intermedi previsti per l'Asse VI. Su tale questione richiede quindi una particolare attenzione da parte del Governo regionale rappresentato dall'On.le Cimino.

L'**On.le Cimino** assicura che se ne farà carico personalmente.

Punto 4 OdG: Presentazione delle Linee Guida per l'attuazione del Programma.

Il **Dott. Scorciapino**, su indicazione del Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, prof. Leonardi, relaziona sull'ultimo punto all'OdG, relativo alla presentazione delle **“Linee guida per l'attuazione”** del Programma, documento approvato con Delibera della Giunta regionale n. 266 del 29.10.08, evidenziando come tale documento sia stato volutamente concepito con criteri di snellezza e flessibilità per favorire operativamente la sua funzione. Il Documento si articola in 28 punti. L'impostazione del documento è stata immaginata per consentire eventuali modifiche od implementazioni. E' finalizzato prevalentemente a rendere più fluida l'attuazione del PO per il quale si ricorda la presenza di ulteriori strumenti complementari quali il **“Documento sui sistemi di gestione e controllo”** ed il **“Documento sulla strategia di Audit”**.

Il Dott. Piazzì si dice convinto della condivisione da parte di tutti i soggetti del CdS della necessità che il Programma sia effettivamente avviato e non solo per evitare il disimpegno automatico o per altre esigenze di natura tecnico-amministrativa, ma per il bene della Regione, dei cittadini, delle imprese che in questa Regione vivono e svolgono le proprie attività. L'obiettivo da raggiungere è rappresentato dall'acquisizione di impegni corrispondenti alle prime tre annualità del PO entro i primi mesi del 2009 ed a tal fine ritiene che i nodi da sciogliere riguardino non solo il livello amministrativo quanto piuttosto e prevalentemente quello politico: in particolare a livello politico è fondamentale la definizione degli atti in fase di istruttoria nelle Commissioni legislative dell'Assemblea Regionale relativi al circuito finanziario ed al profilo normativo sui Regimi d'aiuto. Invita i referenti politici a dirimere le eventuali problematiche ed a emanare al più presto tali atti.

Sollecita altresì la Giunta di Governo regionale ad approvare in tempi brevi il Documento sulla ripartizione finanziaria del PO che consentirà di superare il limite di utilizzo delle risorse al 15%.

Ulteriori criticità sono di natura tecnico-amministrativa, in particolare come sia necessario per la Commissione acquisire al più presto un quadro completo sui cronogrammi d'attuazione di ogni linea d'intervento con i termini di ogni passaggio procedurale dalla data di pubblicazione del bando all'ultimazione delle iniziative. L'adempimento risulta propedeutico, oltretutto all'ottimizzazione del programma, ad avviare una riflessione per la fase di programmazione post 2013.

Il Prof. Leonardi, nell'apprezzare il contributo del Dott. Piazzì, assicura il proprio impegno per risolvere le criticità amministrative rilevate.

Il Dott. Pugliese sostiene che, con riferimento alle categorie di spesa, il piano di attribuzione per le stesse dovrebbe riguardare le singole linee d'intervento.

Riferisce, relativamente agli Obiettivi di Servizio, che la criticità è connessa alla riorganizzazione dell'organigramma del Dipartimento.

In relazione al DUP rappresenta che è stata analizzata la prima versione trasmessa dal Dipartimento della Programmazione e che il Ministero è disponibile per effettuare un incontro con la Regione Siciliana.

Relativamente ai criteri di selezione, ne evidenzia la flessibilità: in fase di attuazione del Programma, se necessario, possono essere rivisitati per garantire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza purchè sia rispettata la coerenza con il QSN.

L'Ing. Incardona propone sull'attribuzione delle risorse per categorie di spesa di effettuare un riparto per singolo obiettivo operativo, in analogia con quanto attuato nel POR Sicilia 2000-2006.

Il Prof. Leonardi passa quindi la parola ai rappresentanti del Partenariato.

Il Dott. Riolo, rappresentante della CGIL e delegato ad intervenire nella discussione anche dai colleghi di CISL e UIL, mette in risalto l'importanza che, in una sede come il Comitato di Sorveglianza, sia presente sia la componente politica che quella amministrativa.

Rappresenta, argomentandola in modo circostanziato, la situazione di crisi economica in corso in ambito internazionale che si riverbera di fatto nella Sicilia, per contrastare la quale l'apporto dei fondi strutturali risulta determinante.

Il Dott. Di Marca esprime un giudizio estremamente negativo sui contenuti di questa sessione del CdS in quanto sostiene di assistere ad un dibattito tecnicistico fra rami dell'amministrazione. Ritiene un errore strategico quello relativo alla sostituzione della Dott.ssa Palocci come AdG del PO, in quanto la stessa si era distinta per la grande competenza, la sensibilità istituzionale e l'abnegazione al lavoro. Mette in risalto come l'attuazione del PO attiene alla responsabilità amministrativa dei Dirigenti Generali presenti criticando come, anche in questa sede, gli stessi propongano modifiche ed esprimano critiche all'impostazione del Programma Operativo che nei loro settori di competenza hanno contribuito ad impostare. Critica altresì la lentezza con la quale sta

trovando attuazione il Programma e che dall'ultimo CdS non si rilevano avanzamenti di particolare rilievo. Rappresenta l'esigenza, già ripetutamente avanzata nell'ambito del CdS, di svincolare l'attuazione della spesa dal limite del 15% del costo totale delle PO e chiede al Governo della Regione di fare la propria parte, superando il suo immobilismo, per assicurare le condizioni politico-amministrative e finanziarie per l'avvio del Programma in palese ritardo.

Affronta quindi la tematica relativa all'assistenza tecnica al Programma, sollevando obiezioni per la revoca del bando che prevedeva la selezione di professionisti esterni a supporto dell'Amministrazione Regionale e la sua sostituzione con un bando di gara per la selezione di una società di assistenza tecnica. Ritiene antieconomica tale scelta e che il rapporto con la società possa rappresentare un impoverimento dell'Amministrazione Regionale.

Il **Prof. Leonardi** richiede ai rappresentanti del partenariato l'avvio di un rapporto che sia effettivamente costruttivo, anche in considerazione del ruolo rivestito nell'ambito della programmazione.

Alle ore 19:30, avendo concluso l'esame di tutti i punti all'OdG, dichiara concluso il Comitato di Sorveglianza.